
GIUSEPPE CREA, AURELIANO PACCIOLLA
(a cura di)

Logoterapia e psicodiagnosi

*Presupposti per un trattamento
cognitivo-esistenziale*

Collana *Psiche e dintorni*
diretta da *Francesca Andronico e Loredana Petrone*



Alpes Italia srl - Via G. Romagnosi, 3 - 00196 Roma
tel./fax 06-39738315 – e-mail: info@alpesitalia.it – www.alpesitalia.it

© Copyright

Alpes Italia srl, Via G. Romagnosi, 3 – 00196 Roma, tel./fax 06-39738315

I Edizione, 2022

Giuseppe Crea, Psicologo, Dottore in Psicologia Clinica. Psicoterapeuta (Analista Transazionale - CTA, membro regolare dell'International Transactional Analysis Association - ITAA). Membro dell'Alaef (Associazione di Logoterapia e Analisi Esistenziale Frankliana). Consulente per la Formazione Permanente nelle organizzazioni, svolge attività di dinamica di gruppo e di psicoterapia individuale. Docente di Psicologia interculturale, Psicologia dell'Orientamento e Psicomètria applicata ai test, presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma. Collabora con il gruppo di ricerca quantitativa dell'Università di Warwick (UK), per gli studi di Psicologia della Religione. Tra le sue pubblicazioni: *Il senso della vita tra logoterapia e cognitivismo esistenziale*, ed. FrancoAngeli; *Elementi di psicologia interculturale*, ed. FrancoAngeli; *Ricerca quantitativa e processi educativi*, ed. LAS; *Guida all'uso dei test psicologici*, ed. LAS; *Ri-umanizzare la psicoterapia*, ed. LAS; *Crescere con l'Analisi Transazionale*, Ed. Alpes.

Aureliano Pacciolla, Dottorato di Ricerca Ph. D., Psicologo, Psicoterapeuta. Docente nella scuola di psicoterapia Humanitas, APC, SPC, SSPP, UNISALUS (in Italia) e ABLAE (in Brasile); nei Master di criminologia, psicologia delle emergenze, Psicologia e teologia. Docente in vari corsi post-universitari in Colombia, Messico e Stati Uniti. Perito presso il Tribunale Penale e il Tribunale Ecclesiastico. Autore vari libri e saggi sulla Psicologia della Personalità, Psicologia Giuridica e di Psicologia umanistico-esistenziale, tra cui: *La Comunicazione Metaforica*, Ed. Borla, Roma 1991; *Ipnosi: Benessere psicofisico e risorse mentali*, Ed. San Paolo, Torino, 1994; *Personalità e Caso Clinico*, Ediz. LaurusRobufo, Roma 2007; *DSM-5 e Temi Esistenziali*, Ediz. LaurusRobufo, Roma 2014; *Psicologia Contemporanea e Viktor Frankl. Fundamentos para uma psicoterapia existencial*, Editora Citadenova, Sao Paulo, 2021. *Psicosociologia della genitorialità. Il viaggio dell'esperienza di diventare madre e padre*, ed. Golem Torino, 2017.

In copertina: DENIS BACHETTI, *Acheronte* (particolare), 2020 (tempera su carta abrasiva, cm. 50x50).

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Tutti i diritti letterari e artistici sono riservati.

È vietata qualsiasi riproduzione, anche parziale, di quest'opera.

Qualsiasi copia o riproduzione effettuata con qualsiasi procedimento (fotocopia, fotografia, microfilm, nastro magnetico, disco o altro) costituisce una contraffazione passibile delle pene

previste dalla Legge 22 aprile 1941 n. 633

e successive modifiche sulla tutela dei diritti d'autore.

Indice generale

PREFAZIONE	
<i>di Alexander Batthyány</i>	XIII
INTRODUZIONE	
<i>di Giuseppe Crea</i>	XV
1 DIAGNOSI E PROGETTUALITÀ IN LOGOTERAPIA	
<i>di Giuseppe Crea</i>	1
<hr/>	
Introduzione	1
Logoterapia, un approccio basato sull'evidenza scientifica	2
Per una psicodiagnosi che tenga conto dei fatti della vita.....	3
L'evidenza attraverso le ricerche sulle variabili di logoterapia	6
Strumenti di ricerca nell'ambito della logoterapia	7
Imparare a diagnosticare a partire dalla concretezza della vita.....	9
Alcuni principi per l'utilizzo degli strumenti diagnostici.....	11
Una psicodiagnosi che proietta verso stati intenzionali	13
Qualificare il lavoro di <i>testing</i> in chiave educativa e prospettica...	15
Conclusioni.....	17

2	DIAGNOSI DI NEVROSI NOOGENA CON IDEAZIONE SUICIDARIA: PROCEDURE STRUTTURATE E SEMISTRUTTURATE <i>di Aureliano Pacciolla.....</i>	19
	Premessa	19
	Il vuoto di λόγος nella eziopsicopatogenesi	20
	Il vuoto di λόγος nella psicodiagnostica	21
	Psicodiagnosi e rischio suicidario.....	23
	DSM-5 e ideazione suicidaria	25
	Diagnosi di ideazione suicidaria	27
	<i>Procedure strutturate.....</i>	28
	<i>Procedure semistrutturate: la mappa dei significati personali</i>	33
	<i>Livelli di gravità della nevrosi noogena</i>	36
	Conclusioni.....	38
3	BREVE GUIDA ANTOLOGICA AI TEST IN LOGOTERAPIA <i>di Giuseppe Crea.....</i>	41
	Introduzione	41
	Area del senso della vita.....	41
	<i>Purpose in Life (PIL, di Crumbaugh e Maholick, 1969).....</i>	41
	<i>Purpose in Life Scale (PILS, di Robbins e Francis, 2000)</i>	45
	<i>Il Logotest (di Lukas, 1986)</i>	47
	<i>Reason for Living Inventory (RFL-48, di Linehan et al., 1983)</i>	48
	<i>Life Regard Index (LRI, di Battista e Almond, 1973).....</i>	49
	<i>Sentence Complementing Questionnaire (SELE, di Dittmann-Kohli e Westerhof, 1997)</i>	50
	<i>Seeking of Noetic Goals (SONG, di Crumbaugh, 1977)</i>	51

Indice generale

<i>Life Profile Attitude (LPA, Reker e Peacock, 1981)</i>	53
<i>Life Purpose Questionnaire (LPQ, di Hablas e Hutzell, 1982).</i>	53
<i>The Meaningful Life Measure (MLM, di Morgan e Farsides, 2009a)</i>	54
Area dei costrutti afferenti alla logoterapia	55
<i>Questionario Autotrascendenza e Autodistanziamento (QAA, di Ronco e Grammatico, 2000; 2009)</i>	55
<i>Scala di Autotrascendenza (SA, di Grammatico, 2022).....</i>	56
<i>Sources of Meaning and Meaning in Life Questionnaire (SoMe, di Schnell, 2009)</i>	57
<i>Meaning in Suffering Test (MIST, di Starck, 1983)</i>	59
<i>Belfast Test (di Giorgi, 1982)</i>	61
<i>Existential Vacuum Scale (EVS, di Hutzell e Peterson, 1985)..</i>	61
<i>Senso della Vita negli Adolescenti (SVA, di Gambini e Ronco, 1999)</i>	62
Area dei costrutti attinenti in modo indiretto alla logoterapia	64
<i>Work and Meaning Inventory (WAMI, di Steger, Dik e Duff, 2012)</i>	64
<i>New Indices of Religious Orientation (NIRO, Francis, 2007)...</i>	65
Conclusioni.....	67

4 LOGOTERAPIA, AUTOTRASCENDENZA E PERSONALITÀ *di Salvatore Grammatico* **69**

Introduzione	69
Personalità	70
Logoterapia: uno sguardo d'insieme	71
La volontà di significato	72
L'autotrascendenza.....	73

Le radici biologiche dell'autotrascendenza	75
Le emozioni autotrascendenti	77
La coscienza come organo di senso	78
La dimensione noetica.....	79
Nuove prospettive	79
Conclusioni.....	83

5 STILI DI PERSONALITÀ SECONDO IL MODELLO DI MILLON E DIMENSIONI
ESISTENZIALI NEL PROCESSO DIAGNOSTICO
di Giuseppe Crea..... **85**

Introduzione	85
Da una diagnosi prescrittiva e predittiva ad uno stile diagnostico psico-educativo.....	86
Descrivere la personalità con la sua specificità	89
Caratteristiche individuali e potenzialità evolutive.....	91
Verso una visione evolutiva del processo di diagnosi, secondo il modello di Millon.....	92
Diverse dimensioni per un unico processo di sviluppo	98
Compiti esistenziali e diagnosi del processo di adattamento	99
Diagnosi delle condizioni disadattive	100
Dal benessere esistenziale ai disturbi di personalità	102
Disfunzioni psicologiche e prospettiva di senso	104

Indice generale

Aspetti descrittivi della personalità e dimensioni esistenziali	105
Conclusioni.....	111

6 IL CIRCOMPLESSO MOTIVAZIONALE DELLA LOGOTERAPIA *di Giuseppe Crea*..... **113**

Introduzione	113
Dal circomplesso interpersonale a quello logoterapeutico.....	114
Diagnosticare la personalità in termini motivazionali	116
Sovrapposizione degli stili di personalità nel circomplesso motivazionale	119
Analisi strutturale del profilo circolare.....	122
Conclusioni.....	125

7 PSICODIAGNOSI, LOGOTERAPIA E SPIRITUALITÀ *di Vagner Sanagiotto*..... **127**

Introduzione	127
La religione e la spiritualità nel contesto clinico	128
Quando l'esperienza religiosa diventa un problema clinico	131
<i>Presupposti teorici per la diagnosi differenziale</i>	131
<i>Il profilo diagnostico: le emergenze spirituali</i>	133
La dimensione spirituale (noetica) nella prospettiva della logoterapia	134
<i>La dimensione noetica come categoria clinica</i>	135
<i>La psicodiagnosi noogena e lo sviluppo sintomatologico</i>	136

Le risorse spirituali: la psicodiagnosi come risorsa progettuale	138
<i>La psicodiagnosi, la psicoterapia e la spiritualità</i>	139
<i>La dimensione noetica come risorsa psicoterapeutica</i>	140
Conclusioni.....	142

8 LE EMOZIONI IN LOGOTERAPIA. IL TEST (EQ-I) DI REUVEN BAR-ON *di Cecilia Collazos.....* **143**

Introduzione	143
Intelligenza emotiva e senso della vita	144
Intelligenza emotiva e la sua relazione con il senso della vita. La capacità interpersonale.....	145
Intelligenza emotiva e il senso della vita. La capacità intrapersonale	147
Intelligenza emotiva e il senso della vita. Le emozioni positive	148
Una proposta formativa educativa	149
Il modello Bar-On.....	149
<i>Il concetto di intelligenza emotiva secondo il modello di Reuven Bar-On</i>	151
<i>Emotional Quotient Inventory (EQ-i) di Reuven Bar-On</i>	152
Conclusioni.....	154

9 **ORIENTAMENTO ALLA VITA E RICERCA DI SENSO
NEI CONTESTI DI SVILUPPO**
di Alda Picozzi..... **157**

Introduzione	157
Chi cerca trova: senso e significato come guide essenziali per lo sviluppo	158
Narrazione e autoconsapevolezza	164
Orientamento e paradigma life designing	170
Alcuni test e strumenti per misurare la ricerca di senso e le variabili correlate	179
<i>Affettività ed emozioni</i>	179
<i>Resilienza e antifragilità</i>	180
<i>Senso e soddisfazione di vita</i>	182
Riflessioni operative conclusive.....	185

10 **LOGOTERAPIA E MOTIVAZIONI NELL'ETÀ EVOLUTIVA:
INDAGINI ESPLORATIVE**
di Sofia Maria Cavallaro..... **187**

Introduzione	187
Logoterapia e volontà di significato nell'età evolutiva	187
Il valore della ricerca scientifica nell'ambito della logoterapia e della psicologia dello sviluppo e dell'educazione	189
Studi e ricerche sulla motivazione e demotivazione allo studio in una prospettiva logoterapica	190
Ambiti applicativi della ricerca in logoterapia e nella psicologia dello sviluppo e dell'educazione	195

<i>Approccio psicoterapeutico della logoterapia</i>	195
<i>Logoterapia e progetti di intervento psicoeducativo in adolescenza .</i>	195
<i>Educatore-testimone e proposta valoriale verso la ricerca di significato</i>	197
Conclusioni.....	199
CONCLUSIONE	
<i>di Aureliano Pacciolla.....</i>	201
BIBLIOGRAFIA	201

A tutti coloro che amano la vita

A quanti tra di loro riescono a dare un senso alla loro vita

A chi riesce a viverla fino in fondo, con sana trepidazione

(Anonimo del XXI secolo)

PREFAZIONE

di Alexander Batthyány¹

Questo libro è probabilmente una delle più importanti nuove pubblicazioni e pietre miliari nell'ambito della psicoterapia e del counseling ad orientamento cognitivo-esistenziale da anni, forse decenni. Qui, per la prima volta, l'approccio clinico sviluppato da Viktor Frankl e da altri psichiatri e psicoterapeuti che applicano l'approccio esistenziale, viene discusso nel contesto di un nuovo e più esteso sistema diagnostico e clinico che riconosce le preoccupazioni esistenziali come fattori significativi nel funzionamento umano e nel coping.

Gli autori colmano così una significativa lacuna diagnostica (anche nella ricerca teorica ed empirica) e presentano un nuovo approccio diagnostico che è destinato a promuovere lo sviluppo della psicologia e della psicoterapia in generale, sia all'interno che all'esterno dei confini di ciò che è oggi noto come psicologia esistenziale, psicoterapia esistenziale e psichiatria esistenziale. Dato il suo approccio empirico e analitico, questo libro fornisce a coloro che si occupano delle scuole psicologiche vicine (che però non danno un'importanza primaria alle questioni esistenziali) gli strumenti per includere questi aspetti nel loro lavoro. Allo stesso tempo, questo libro fornisce agli psicoterapeuti che lavorano in modo esistenziale gli strumenti per utilizzare criteri diagnostici affidabili e intersoggettivi nel loro lavoro.

Infatti, finora gli psicoterapeuti esistenziali hanno spesso utilizzato criteri diagnostici intuitivi o strumenti terapeutici per affrontare le componenti esistenziali-cognitive dei disturbi mentali o di altri problemi psicologici nei loro pazienti. In questo libro, gli autori presentano per la prima volta un modo unificato e teoricamente ben fondato per implementare la ricerca scientifica nella psicoterapia esistenziale.

La necessità di una tale ampliamento e sistematizzazione della diagnostica e degli approcci clinici è diventata particolarmente rilevante negli ultimi anni, poiché i concetti delle psicoterapie esistenziali (e cognitive) sono diventati sempre più al centro dell'attenzione in psicologia, psicoterapia e psichiatria in generale.

Oggi sappiamo – non ultimo a causa del grande sviluppo delle terapie cognitive nel loro interno e a causa dell'attuale tendenza (con i suoi limiti) della psicologia positiva – che concetti e costrutti come “ricerca di signi-

¹ Prof. e Direttore Istituto di Ricerca Viktor Frankl per la Psicologia Teorica e gli Studi Personalisti, Università Pázmány Péter, Budapest e dell' Istituto Viktor Frankl, Vienna.

ficato”, “realizzazione di significato”, “incertezza esistenziale” o “minaccia esistenziale” non sono affatto concetti e costrutti meramente filosofici. Piuttosto, un gran numero di ricerche mostra ora che questi fattori hanno un impatto significativo sulla salute mentale.

Tuttavia, una volta che questo è ormai accertato, era ed è ancora più cruciale che si cerchi di catturare questi concetti sistematicamente e non solo fenomenologicamente - specialmente se devono essere usati come criteri diagnostici per la terapia applicata o per una ricerca empirica rigorosa. I capitoli di questo libro rappresentano quindi un passo importante verso la maturazione e lo sviluppo del campo.

Allo stesso tempo, l’inclusione delle dimensioni esistenziali si basa su qualcosa di più di un semplice catalogo di questi concetti. Questo libro getta anche nuova luce sulla questione della personalità e della psicologia motivazionale. Infatti, se i metodi basati sulla *evidence-based* dimostrano che i concetti esistenziali giocano un ruolo cruciale e importante nella psicologia umana. Queste scoperte avranno anche conseguenze dirette sulla nostra comprensione della personalità, le sue capacità e i suoi bisogni e interessi. In breve, una volta che riconosciamo le angosce umane, avremo costruito un ponte verso i pazienti e verso una migliore comprensione della natura umana: una psicologia che riconosce i concetti esistenziali è quindi anche in grado di affrontare questi concetti in psicoterapia e di affrontarli come fattori terapeuticamente curativi e benefici.

I capitoli di questo libro coprono il vasto campo di interesse di queste domande esistenziali. Perciò, qui è presentata una fase importante per colmare le lacune tra la psicologia esistenziale e cognitiva, e, più in generale, per promuovere lo sviluppo verso un modello operativo basato sulla *evidence-based* nell’ambito della psicoterapia e della psicologia esistenziale.

INTRODUZIONE

di Giuseppe Crea

Esplorare la logoterapia con i metodi scientifici che caratterizzano i diversi ambiti della ricerca è un compito che sta sempre più diffondendosi tra gli operatori della salute mentale e del benessere esistenziale. Il carattere eclettico che ha contrassegnato l'approccio alla ricerca di senso favorisce tale approccio, e permette di esplorare diversi settori della vita umana in cui è possibile rilevare la prospettiva orientativa, che considera l'uomo come naturalmente orientato verso un compito che dà senso alla propria vita.

Lo stesso Viktor Frankl sottolinea come, per un suo autentico sviluppo, sia necessario espandere il campo della ricerca ai diversi ambiti in cui essa viene applicata, a partire dai contesti di difficoltà e di disagio psicologico, per giungere anche agli ambienti in cui tale approccio serve come itinerario pedagogico e come programma di riabilitazione in cui la persona e la sua ricchezza esistenziale sono al centro del recupero terapeutico.

La ricerca logoterapeutica ha salvaguardato questo assunto di base, ponendosi l'obiettivo di esplorare come la realizzazione di un "perché" nella vita si traduce in molteplici "atteggiamenti operativi" con cui rispondere a ciò che la vita richiede, anche in condizioni di fragilità psicologica. O, per dirla diversamente, la capacità ad autotranscendersi e la ricerca di un significato si riflettono significativamente in uno stile di benessere che va al di là dello star bene biologico e psichico, e coinvolge tutte le dimensioni dell'uomo, compresa quella esistenziale e spirituale.

Nelle pagine di questo libro si vuole delineare lo sviluppo applicativo di tale approccio, mettendo in risalto il collegamento tra aspetti teorici dell'approccio frankliano e metodi di osservazione delle diverse dimensioni psicologiche e del sistema di adattamento della persona.

I differenti contributi offrono una lettura intelligente dei diversi ambiti specifici in cui la ricerca empirica si è affermata, ampliando così le opportunità di utilizzo del metodo logoterapeutico nei diversi settori dove le dimensioni psichiche della persona si collegano con un bisogno di benessere che guarda all'intera esistenza dell'individuo. In altri termini, l'attenzione alla ricerca empirica privilegiata nelle pagine di questo libro permette di evidenziare l'importanza del collegamento tra assunti teorici e realtà. Perché persone diverse reagisco in modo diverso alla prospettiva di senso della loro esistenza? Perché l'autodirezionalità è percepita in modo differente a seconda come le persone affrontano le condizioni di vita in cui si trovano?

Oppure, perché l'autotrascendenza, intesa come naturale atteggiamento di apertura verso gli altri e la vita, non è uguale per tutti?

Valutare e misurare come le persone vivono i diversi costrutti della logoterapia in rapporto con il loro sistema di adattamento, permette di rispondere a tali domande, come anche ad altre domande. In particolare, la "valutazione" o "misurazione" psicologica permette di applicare un metodo scientifico alla descrizione delle differenze individuali attraverso l'uso di strumenti di misurazione a disposizione.

Questo volume ha l'obiettivo di esplorare tale metodo applicativo, per favorire un lavoro di psicodiagnosi che tenga conto della variabilità e della specificità del singolo individuo. Lo stesso Frankl mette in evidenza la singolarità di ogni ricerca di senso, quando afferma che "in ogni istante realizzo una possibilità e non un'altra. Ogni attimo, infatti, racchiude in sé migliaia di possibilità, ma io non posso sceglierne che una sola se voglio realizzarla, mentre condanno tutte le altre, anch'esse "per tutta l'eternità". [...] Ciò che realizzo e faccio mediante il mio decidere, lo salvo nella realtà e lo conservo per sempre" (Frankl, 2005b, p. 72). In questo senso, l'osservazione del comportamento di ogni persona diventa una opportunità per un coinvolgimento a lungo termine, un orientamento nel modo di essere e di esistere del singolo.

Il lavoro diagnostico si innesta su questo processo continuativo e intenzionale che caratterizza la ricerca di senso dell'individuo. Diventa una opportunità per rilevare come ciascun essere vivente riesce a vivere con le proprie caratteristiche tale continuo lavoro di esplorazione della propria esistenza. Tale tendenza è confermata dal proliferare degli studi di validazione degli strumenti di misurazione diagnostica.

Infatti, in questi anni le ricerche sui test in logoterapia si sono moltiplicate, permettendo di ampliare i diversi contesti applicativi. Non solo, ma di verificare con quali altri costrutti la logoterapia è correlabile. Sintetizzare gli ambiti di applicazione non è semplice, né è l'obiettivo di questo volume.

Allo stesso tempo, però, è pur vero che la logoterapia tende sempre più a spaziare in contesti diversificati, con un approccio scientifico che tiene conto degli approcci attuali alle problematiche della salute mentale.

I capitoli che vengono presentati nelle prossime pagine potranno appassionare il lettore in tale itinerario che potremmo così sintetizzare.

Il primo capitolo, di Giuseppe Crea introduce alla rilevanza del metodo scientifico nell'ambito degli studi logoterapeutici. Il secondo capitolo, di Aureliano Pacciolla offre una lettura logoterapeutica nelle situazioni di ideazione suicidaria, dove la diagnosi di nevrosi noogena ha delle caratteristiche specifiche che vengono delineate in termini di disagio psichico.

Nel capitolo tre, Giuseppe Crea presenta una breve rassegna dei principali test di logoterapia, mentre il quarto (di Salvatore Grammatico) è dedicato al costrutto dell'Autotrascendenza, con uno strumento specifico inteso a misurare i diversi livelli nella capacità di apertura della persona. I capitoli quinto e sesto (ad opera di Giuseppe Crea) pongono in un certo senso le basi metodologiche per un approccio dimensionale alla diagnosi nell'ambito della logoterapia. Il capitolo sette (di Vagner Sanagiotto) presenta invece il rapporto tra spiritualità e ricerca di senso. Infine, negli ultimi tre capitoli (di Cecilia Collazos, Alda Picozzi e Sofia Maria Cavallaro) vengono introdotti degli studi applicativi della ricerca di senso, in particolare nell'ambito dell'intelligenza emotiva, dell'orientamento educativo e dei processi di crescita evolutiva.

Alla base di tali capitoli e delle tematiche presentate resta comunque il principio che il lavoro di diagnosi e di ricerca apre a nuove opportunità conoscitive e motivazionali nell'ambito della logoterapia, poiché permette di osservare ed esplorare le diverse dimensioni della salute mentale dalla prospettiva della ricerca di senso, dando voce alle prospettive di senso che si possono cogliere dalla molteplicità degli eventi che la persona vive.

Osservare la realtà e analizzare il rapporto tra le differenti variabili permette di formulare ipotesi diagnostiche da verificare nei diversi ambiti in cui la ricerca di senso è centrale per una prospettiva di benessere che tenga conto degli aspetti motivazionali dell'esistenza umana.